

COMUNICATO SINDACALE CONGIUNTO

FIALS – NURSIND – NURSING UP

Segreterie Regionali Lombardia

14 luglio 2025

Prestazioni aggiuntive: noi dalla parte dei professionisti, altri dalla parte della propaganda

Si è concluso oggi, presso la Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia, il confronto sull'ultima tranche di risorse destinate alle prestazioni aggiuntive.

FIALS, NURSIND e NURSING UP hanno scelto **di non sottoscrivere il verbale di confronto**, con senso di responsabilità e coerenza rispetto a quanto stabilito nel precedente documento condiviso a maggio. In quell'occasione, era stato assunto l'impegno reciproco di **valorizzare la tariffa oraria da 50 a 60 euro** per i professionisti del comparto.

UN IMPEGNO OGGI DISATTESO.

Nel frattempo, Regione Lombardia:

1. Sottoscrive protocolli d'intesa con i NAS per accertare come si abbattano le liste d'attesa nelle aziende;
2. Lancia dichiarazioni pubbliche contro i Direttori Generali "incapaci", suggerendo loro di "cambiare mestiere";
3. Ma quando si tratta di valorizzare davvero chi tiene in piedi il sistema, **sceglie il risparmio.**

Oggi si stabilisce che **i 15 milioni di euro** integrativi saranno destinati **senza alcuna maggiorazione della tariffa oraria**, con il risultato che **i 50 euro lordi** previsti si tradurranno, con la tassazione ordinaria (non più al 15%), in poco più di **30 euro netti** per infermieri, ostetriche, tecnici sanitari e tutte le altre professioni.

UNA CIFRA INACCETTABILE, IN NETTA CONTRADDIZIONE CON QUANTO PROMESSO E CONCORDATO NEI MESI PRECEDENTI.

Ma c'è di più:

CGIL e UIL, **che non hanno sottoscritto** la preintesa nazionale del CCNL proprio per contestarne i contenuti economici, **oggi firmano in Regione Lombardia**, unitamente alla CISL, un documento che ne riproduce integralmente gli effetti.

È lecito chiedersi: **qual è la loro linea sindacale? A Roma contestano, a Milano firmano.**

Inoltre, si definisce come “successo” un finanziamento che ammonta a poco più di **38 milioni**, contro i **53 milioni del 2024**, cioè **15 milioni in meno**. Il rischio concreto è che queste risorse non bastino **fino a ottobre**, con ulteriore instabilità nei servizi. Ma nel comunicato di CGIL e UIL non una parola viene spesa sui professionisti, sulle condizioni operative, sulla reale sostenibilità delle prestazioni.

FIALS, NURSIND e NURSING UP **non si prestano a scelte di facciata** né ad accordi propagandistici. Abbiamo scelto **di non firmare** perché **non intendiamo legittimare un impianto penalizzante**, incoerente e privo di reale attenzione per la valorizzazione del lavoro.

Siamo convinti che i professionisti del Servizio Sanitario meritino ben più di compensazioni ridotte e promesse non mantenute. Le prestazioni aggiuntive, lo ribadiamo, sono su base volontaria, e solo una reale valorizzazione può garantirne la continuità.

In un contesto di cronica carenza di organico e sovraccarico di responsabilità, continuare a ignorare il tema del riconoscimento economico è **miopia istituzionale e disprezzo per chi garantisce la tenuta del sistema**.

**NOI STIAMO DALLA PARTE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI.
CON COERENZA, RISPETTO E DETERMINAZIONE.**

Il tempo della propaganda è finito. Ora servono **risposte serie e impegni mantenuti**.

FIALS – NURSIND – NURSING UP
Segreterie Regionali Lombardia